

SABATO 26 OTTOBRE

A.N.P.I. MUGGIANO ED OTO MELARA ORGANIZZANO, IN COLLABORAZIONE COL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE LOGOS, LA VISITA AL "SOTTERRANEO DEI TORMENTI" DELLA

CASA DELLO STUDENTE DI GENOVA

MUSEO DELLA RESISTENZA EUROPEA

LA VISITA SARÀ ACCOMPAGNATA DALLE PREZIOSE SPIEGAZIONI DI PAOLO MIGONE
(CENTRO DI DOCUMENTAZIONE LOGOS)

Fa un certo effetto entrare in quella che oggi è la mensa della Casa dello studente, superare una porticina e trovarsi nelle celle dove la Gestapo torturava partigiani e resistenti. Venivano portati qui, interrogati, torturati e poi mandati a morire. Sono celle grandi un metro e mezzo per un metro, dove venivano ammassati anche dieci prigionieri alla volta, tenuti in piedi, a tempo indefinito dove potevano sentire le urla provenienti dal piano di sotto, luogo della tortura.

E' l'ottobre del 1943 quando la Casa dello Studente viene occupata dalla Gestapo. Lo annota il direttore: "ci chiesero il primo e il secondo piano". Accade così che quella che dal 1935 era il luogo che Mussolini e i fascisti avevano pensato per educare i ragazzi meno abbienti, diventa il commando della polizia politica tedesca da dove coordinava tutte le sue azioni su Genova e l'entroterra.

Dalla quarta sezione del carcere di Marassi venivano portati alla Casa dello Studente e dopo una sosta nelle celle, trasferiti al piano di sotto. Un corridoio umido con le pareti bianche, lungo venti metri accoglieva i prigionieri che qui venivano torturati. Alzando lo sguardo si vedono ancora i fili elettrici che servivano per illuminare l'ambiente e allo stesso tempo per torturare gli uomini e le donne reclusi. Oggi lungo le pareti sono riprodotte le lettere d'addio di tanti partigiani e resistenti di tutta Europa, per lo più giovani di vent'anni che scrivono ai loro cari.

Finita la guerra, la Casa dello studente resta chiusa qualche anno e poi riaperta, ma si preferisce cancellare la memoria di quello che lì è accaduto. Le celle vengono rintonacate e trasformate in magazzini, il sotterraneo dei tormenti viene chiuso e la casa della tortura ritorna la Casa dello studente. Ma chi da lì è passato ed è sopravvissuto non dimentica

Sono gli anni della contestazione studentesca e la Casa dello studente diventa un punto di riferimento politico e qui alcuni figli di partigiani, nel 1972 durante un'occupazione, decidono con l'aiuto di alcuni cuochi di tirare giù i muri e di aprire quelle porte che erano state chiuse o murate. "Sono state scoperte a Genova le tragiche celle della Gestapo", titolava il 20 novembre 1972 La Stampa.



GENOVA - G.I.F. - Casa dello Studente

- ORE 7.30 RITROVO C/O PARCHEGGIO MEGACINE LA SPEZIA
- ORE 8.00 PARTENZA IN PULLMAN
- ORE 10.00 CONFERENZA DI PRESENTAZIONE CON: **PAOLO MIGONE** (LOGOS), **MARZIO ARTIACO** (ANPI MUGGIANO)
- A SEGUIRE VISITA GUIDATA DEL "SOTTERRANEO DEI TORMENTI" E DELLE CELLE DI DETENZIONE
- TERMINATA LA VISITA SI PRANZERÀ PRESSO LA MENSA DELLA CASA DELLO STUDENTE
- RIENTRO PREVISTO NEL POMERIGGIO

PER INFO E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI A:

MUGGIANO: ARTIACO MARZIO, VIGNALI ROBERTO

OTO MELARA: MORI MIRCA, RAGGIO MARIA ANTONIETTA

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:
20 EURO PER I TESSERATI A.N.P.I.
30 EURO PER GLI OSPITI.

(LA QUOTA COMPRENDE VIAGGIO A/R, VISITA GUIDATA E PRANZO PRESSO LA MENSA DELLA CASA DELLO STUDENTE)